

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

In Italia e Colonie	Ann. L. 65.-	Trimestro L. 17	Estero	Ann. L. 100.05	Semestre L. 70.00	Trimestro L. 38.00
	» 33.-	» 6				

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 3 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologie, Oncologie, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche la testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, a tass. 0.75. glori. in più. Pag. anticipato

S. E. Turati assiste con i Balilla bresciani alla funzione di Natale

BRESCIA, 26. - I duemila Balilla della Legione bresciana hanno solennizzato il Natale assistendo ad una cerimonia religiosa, celebrata per iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera (in una delle chiese più caratteristiche della città. La cerimonia è riuscita particolarmente significativa per la presenza del Segretario del Partito.

S. E. Turati è giunto in chiesa alle 10, ossequiato dalle autorità e salutato entusiasticamente dalle giovanissime camice nere.

Al Vangelo, l'officiante don Bugatti, ha pronunciato un discorso per ricordare la grandezza della ricorrenza e per porre in rilievo la speciale solennità della celebrazione bresciana. Egli ha detto tra l'altro che il Redentore, venuto sulla terra a dare principio ad una era di serenità, di forza e di giustizia, guarda con amore la giovinezza d'Italia indirizzata a questi santi principi della scuola del Fascismo.

Dopo aver ringraziato S. E. Turati, don Bugatti ha chiuso implorando la benedizione Divina per i Balilla, per le loro famiglie e per i capi e per i loro educatori.

Alle ore 11 il Segretario del Partito, fatto segno ad una rinnovata calorosa manifestazione, ha lasciato il tempio.

S. E. Turati presiede al Congresso del pubblico impiego

BRESCIA, 25. - I delegati di 35 provincie di Lombardia, Piemonte, Liguria, Venezia Giulia e Venezia Tridentina hanno partecipato ieri al primo Congresso interregionale dell'Associazione Nazionale del pubblico impiego inaugurato dall'on. Turati nel salone vanitelliano del Palazzo del Comune. Gli intervenuti erano circa un migliaio, funzionari di Comuni, di Amministrazioni provinciali e di Opere pie, col segretario generale dell'Associazione, comm. Lusigniol, ed i membri del Direttorio, e con tutte le autorità cittadine.

Al suo ingresso nel salone, l'on. Turati è stato salutato da una calorosa dimostrazione. Prima di iniziare i lavori, il cav. Caré, presidente della sezione di Brescia, ha invitato l'assemblea a brevi istanti di raccoglimento in omaggio alla memoria del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. Poi ha preso la parola ringraziando, l'on. Turati, il cav. Villanova ha quindi parlato delle nuove condizioni della classe in seguito alle riforme fasciste, e delle sue aspirazioni, il comm. Lusigniol ha spiegato con l'Associazione si preorgani di collaborare col Governo, con fede ed entusiasmo.

Si è alzato, a sua volta l'on. Turati. Egli ha cominciato dichiarando che era intervenuto a questo primo importante convegno dell'Associazione nazionale del pubblico impiego perché il problema della vita organica, sociale ed economica dei funzionari è legato strettamente a quello dello Stato fascista.

L'oratore ha ricordato il grande travaglio imposto dalla battaglia per la rivalutazione della moneta ed i sacrifici che condussero alla vittoria, conquistata per affermare che l'assetto sarebbe pienamente raggiunto. Di ciò avranno beneficio anche i funzionari. Intanto, ha ascoltato molto attentamente la interessante esposizione dei problemi che i dirigenti hanno fatto; ma in proposito ha ricordato che quando prevale la preoccupazione, o il desiderio delle definizioni a carattere unitario e livellativo, si crea un certo squilibrio per le condizioni ambientali diverse, per la situazione morale e sociale diversa. Perciò, è pericoloso seguire un concetto unitario in tutte le regioni; ma d'altro canto è necessario perché in materia legislativa se non si pongono criteri di base difficilmente si riesce.

Il Partito, sa - ha continuato l'oratore - che il compito è opera di propaganda, di interpretazione e di esecuzione delle volontà dello Stato.

L'on. Turati ha concluso che la soluzione di ogni problema va perseguita con la valutazione di tutte le diverse possibilità. Non tutto ciò che è desiderato, può essere raggiunto, ma lo Stato può dare la promessa che ogni questione agitata dall'Associazione che sia equa e giusta, e risponda non solo alle necessità economiche, ma anche alle necessità morali e sociali, sarà dal Partito sentita, difesa e potenziata.

Una calorosa ovazione ha accolto la fine del discorso. Ossequiato dalle autorità l'on. Turati ha quindi lasciato il convegno.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori, esaminandosi i vari problemi all'ordine del giorno.

La rivolta nell'Afganistan

BAMBINI salvati con aeroplani

LONDRA, 25. - La stampa inglese si compiace del trasporto per via aerea delle donne e dei bambini anglo-indiani da Kabul a Peshawar e rileva come esso sia stato possibile perché i ribelli sono stati cacciati dalla città e che la legazione britannica all'aeroporto di Charpur distante circa due miglia strada che era stata occupata dagli insorti tanto che la stessa legazione inglese è andata distrutta. Il parziale successo delle truppe fedeli secondo i giornali non appare verosimile. Si annuncia infatti che Aman Ullah si è trasferito da Kabul a Kandahar.

A quanto pare egli intenderebbe rimanere nella nuova sede soltanto un paio di giorni e tempo necessario cioè per ricevere rinforzi, coi quali spera di poter sconfiggere definitivamente i ribelli e ritornare padrone della situazione. Nonostante la sconfitta della legazione Afgana questo trasporto della Capitale può essere considerato come una fuga, pur riconoscendo che Re Aman Ullah potrà essere prossimamente in grado di domare la rivolta. Dalle notizie portate dagli inglesi provenienti da Kabul risulta che gli insorti sono assai bene armati e dispongono anche di artiglieria. (Radio Stefani).

L'avvenire dell'Ungheria

Importanti dichiarazioni del conte Bethlen

BUDAPEST, 26. - Importanti dichiarazioni sono state fatte ieri dal Presidente del Consiglio on. Bethlen. Egli ha parlato delle questioni economiche che interessano l'Ungheria e dei prossimi lavori del Parlamento. Ma ha tenuto particolarmente a smentire le supposizioni che ha definito calunniose che da vario tempo si vanno facendo in molti paesi relativamente alla questione dinastica in Ungheria. Il conte Bethlen ha detto di dovere smentire come aveva fatto a Milano, la voce secondo la quale l'Ungheria si appresterebbe a dare una qualsiasi soluzione alla questione del trono. Il primo ministro ha poi definito calunniose anche tutte le insinuazioni sparse in vari paesi secondo le quali l'Ungheria si starebbe segretamente armando per ottenere colla forza la soluzione dei vari problemi che l'appassiano. Occorre, ha dichiarato Bethlen vigilare perché in avvenire tali insinuazioni non abbiano più a circolare in quanto esse compromettono il pacifico accoglimento dei voti ardenti degli ungheresi che promettono il pacifico accoglimento dei voti ardenti dell'Ungheria che corrispondono a necessità pratiche di vita della nazione. (Radio Stefani).

I numeri indice

Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia nella terza settimana di dicembre è passata da 496,12 a 496,1. Durante la settimana in esame alcuni gruppi non hanno avuto variazioni degne di rilievo soltanto l'indice delle derrate alimentari; animali che è passato da 540,86 a 540,87 per aumento del prezzo dei vitelli e quello dei prodotti chimici che è passato da 449,87 a 451,97 per aumento del prezzo dell'acido solforico e dell'olio di palma. Gli altri indici sono rimasti quasi invariati in parti colare quello delle derrate alimentari; vegetali e passato da 571,97 a 572,14 per aumento dei prezzi del frumento e del riso. L'indice dei prezzi in oro della settimana è passato da 134,7 a 135,0 e nella stessa settimana è aumentato in Inghilterra da 131,0 a 132,6; negli Stati Uniti da 146,5 a 146,9 ed in Germania da 140,0 a 140,3.

Il Re dell'Albania al "Popolo d'Italia"

MILANO, 25. - Nel « Popolo d'Italia » annunciando una serie di corrispondenze sulla sua visita in Albania il redattore capo dello stesso giornale parla del suo incontro col Sovrano Albanese. Dopo avere affermato che il Sovrano gli è apparso un uomo forte e deciso, volitivo, colto ed intelligente, il redattore continua la sua corrispondenza riferendo di avere detto al Re Zogu che inviava dal direttore del « Popolo d'Italia » Arnaldo Mussolini un libro per visitare le opere che si stanno eseguendo con imprese ed istituti italiani, e per rendersi conto dello sviluppo del paese amico, aveva avuto dallo stesso suo interlocutore il gradito ed onorifico incarico di recare a S. M. il Re il saluto augurale e di recare a Lui insieme a quello non meno rispettoso del giornale.

« Sono molto sensibile, ha risposto il Sovrano, al gentile pensiero per il quale vi ringrazio e che ricambio di cuore non soltanto perché il signor Mussolini è fratello del Capo del Governo Italiano, che stimo un genio e che conosco come grande amico del mio paese, ma anche perché il giornale fondato dal Duce e che Egli dirige, si è sempre mostrato e si mostra altrettanto amico dell'Albania ».

Al giornalista che già aveva visitato Durazzo, Tirana, Scutari e Valona il Re ha chiesto: quale fossero le sue impressioni ed ha convenuto, pienamente con Lui che molto c'è ancora da fare per dare a Tirana la veste di una capitale. Ha affermato però che in questi ultimi tempi molto è già stato compiuto, a Tirana ed altrove soggiungendo che poco per volta sarà fatto tutto.

Ha invitato quindi il giornalista a tornare ogni anno in Albania per poter così constatare i progressi del paese al quale il Duce e l'Italia dimostrano tanta simpatia esprimendo anzi il desiderio di vedere a Tirana Arnaldo Mussolini.

Il Sovrano ha rilevato inoltre che la stampa italiana è generalmente amica dell'Albania ed ha dato al giornalista l'incarico di rendersi interprete della sua riconoscenza per essi. Prima di congedare il redattore il Re Zogu ha di buon grado consentito donargli una fotografia per il « Popolo d'Italia », fotografia alla quale ha degnato di porre una sua dedica autografa.

Una combriccola di falsari arrestata a Milano

MILANO, 25. - Ieri mattina un cittadino segnalò ad un vigile urbano un vecchio ed una donna che poco prima avevano spacciato una moneta falsa da 5 lire in un locale. I due furono fermati e invitati in Questura. Durante il tragitto la donna tentò di sbarazzarsi di un pacchetto che conteneva 10 monete da 5 lire false.

Il capo della Squadra Mobile identificò la donna per certa Angela Maboni, di 30 anni, da Ala (Trento), domestica, e il vecchio per Sante Sparuffatti, di anni 65, da Pavia. Per le ammonizioni del due, la polizia poté facilmente scoprire la fabbrica delle monete, situata nella Cascina Boscalola, ove trovarono anche il pregiudicato in materia di falsificazione di monete Giulio Marloti, di 33 anni. Egli era intento a nascondere, oltre un pacco di 50 pezzi già pronti per lo spaccio, tutti gli stampi e i pezzi necessari per la confezione delle monete false.

Si ebbe anche la prova della complicità di certo Franco Tagliabue, di 28 anni, da Desio, che attualmente si trova rinchiuso al Tuberculosisario di Garbagnate. Costui fu dichiarato in arresto ed è vigilato dagli agenti nel triste suo ricovero. Venne, invece, arrestato il di lui fratello, Domenico, di 35 anni, altro pregiudicato in materia di falsificazione di monete. La fabbrica funzionava da oltre 2 anni ed era prima curata da certo Alessandro Caldara, di 65 anni, arrestato poco tempo fa e attualmente recluso per scontare una pena di tre anni inflittagli dal Tribunale per la fabbricazione di monete false da 20 lire.

Attenti alle armi! Giocando con un fucile uccide la madre

VENEZIA, 25. - Stamane è accaduto a Chioggia una grave sciagura. Erano passate da poco le 10, quando il quindicenne Zedino Marangon fu dalla madre, Giuseppina Varagnolo, di 37 anni, accompagnata in casa della zia Adele Varagnolo, abitante in Calle Lucarini. Quivi il ragazzo doveva ricevere il regalo di Natale dalla zia, che voleva trattenerlo ambedue a colazione. Stamane stessa era anche tornato dalla pesca il cugino del giovane, tale Angelo Salvagno, il quale aveva sbarcato dai bragozzo anche il suo fucile da caccia. Mentre la zia era seduta presso il focolare e la sorella era seduta presso il tavolo voltando le spalle all'angolo dove era appoggiato il fucile, il Marangon, scorta l'arma la prese in mano per osservarla. In ogni sua parte. Ma nel maneggiare il fucile il grilletto scattò, provocando una violenta scarica a grosso piombo, a poco più di un metro dalla madre, la quale, colpita alla nuca, rotolò senza un grido sul pavimento, con la testa spaccata da numerose ferite, dalle quali usciva materia cerebrale. Alla scena che seguì, accorsero i vicini e un medico, il quale non poté che constatare la morte della disgraziata donna. L'involontario marciante, che è ancora in uno stato pleurico, è stato arrestato unitamente al cugino che aveva posto in cucina l'arma carica.

Spara contro un agente serbo di polizia segreta

BELGRADO, 25. - « Telegrafno » da Zagabria al giornale « Politcha » che la notte scorsa uno sconosciuto, nascosto nella cabina telefonica del caffè Corso ha sparato colpi di rivoltella contro l'agente della polizia segreta Krauer nel momento in cui questi si accingeva a rispondere ad una chiamata telefonica. L'aggressore è riuscito a fuggire. La vittima è stata trasportata all'ospedale in grave stato.

Due arresti per procurato aborto

VARESE, 25. - A Masnago (Varese) sono stati denunciati alla autorità giudiziaria certa Albate Giannina di anni 23 per procurato aborto e il dott. De Naldi Mario per complicità in detto reato.

Quattro bimbi carbonizzati dentro ad una baracca

PARIGI, 25. - Quattro bambini che erano stati lasciati in casa dai genitori carbonizzati, oggi in una piccola casa di legno nel sobborgo parigino di Montreuil, dove sorgono molte baraccamenti, che costituiscono le abitazioni di guerra. I genitori dei quattro bambini erano usciti per fare delle compere ed avevano chiuso a chiave l'abitazione dove erano rinchiusi i bimbi. I vicini intesero poco dopo delle grida di spavento, e videro uscire dalla casa stessa del fumo denso. Era troppo tardi per salvare le piccole vittime. Quando giunsero i pompieri, i quattro bambini erano già carbonizzati e il tetto della casa crollava di colpo.

Un altro fabbricato in costruzione crollato in Francia

PARIGI, 25. - Verso le ore 16 di oggi una spaventosa catastrofe è avvenuta nella cittadina di Saumur nel dipartimento della Loira. Un garage in costruzione che si elevava su una superficie di 410 metri quadrati è crollato, seppellendo sotto le macerie numerosi operai.

Malgrado le difficoltà dei lavori di sgombero ostacolato dal timore del crollo di altre parti dell'edificio che erano minacciate, alle ore 10 si erano estratti sette cadaveri e tre feriti che sono stati trasportati all'ospedale. Non si conosce ancora il numero degli operai che sono sotto le macerie. A causa della disgrazia tutte le feste pubbliche sono state sospese a Saumur.

La malattia di Re Giorgio Condizioni soddisfacenti

LONDRA, 25. - Si nota che l'elemento più rassicurante ed essenziale nello stato di salute del Re, è il fatto che le forze si mantengono; ciò è interpretato nel senso che le condizioni del Sovrano sono soddisfacenti, sebbene il progresso verso il ristabilimento continui ad essere estremamente lento.

L'ultimo bollettino

LONDRA, 26. - Il bollettino medico pubblicato iersera dice che il Re ha passato una giornata calma. Lo stato locale va migliorando e le forze si mantengono. Il prossimo bollettino sarà pubblicato questa sera.

Santo Stefano a Cesclans

Ci scrivono da Cesclans, il piccolo paesello in fondo al Lago di Caravazzo. Domani, Santo Stefano, grande sagra qui a Cesclans, dove un'ammirabile chiesa plebanale antichissima s'erge sulla riva degli estinti Conti Cabatio.

Vi si ammirano preziosità storiche e pregevoli dipinti. Peccato che questo momentaneo tempo, il più rovinato dal terremoto, non sia stato preso in giusta considerazione dai preposti alle riparazioni, mentre pure è del suo valore storico e per la necessità culturale avrebbe dovuto essere in prima linea al confronto di altre chiese meno importanti già riparate. In proposito di che, e anche per illustrare una promettente musa, che a caso ci si saggio in un montanaro di qui, diamo un saggio di lui, che farà piacere leggere; ecco:

LA BANDONADE

Lassù ce futu - da nuf ceat aims
puore e reiete - Plev di Cesclans?
Sore la crete - dei cischielans?
su lis ruinis - dei contz trans,
i han fate grande - tu han fate biele
e tu tu ierig - la nestre sceule.
Da la vallade - del to biel lât
da lis montagnis - dal bosch dal prat
Lassù e vignivim - in purcission
e in te e ciaptavin - lus e perdon.
Ma par disgrazié - tu as rut un spos
che ti ha lassade - da vergognos.
Par bez par calcu - a fê lât vie
par là a convivi - cu la to fie.
- Oh sacrilegio! - no e vin berlat
e par tre secul - nufe ha zova!
Ce mai crudovistu - tu par vè el non?
Jor ti tradivin - tu tu has fat bon!
Ti han dispoiate - d'ogni to frut
rendisli, robis - dut ti han distrut;
Cumò la mascere - e buttin vie
e vudèn anchje - la Plevanie.
Feco to' fie... - Ecco to' fe...
podevie fati - plui villanie?

CRONACA PORDENONESE

PRATA DI PORDENONE

Famiglia beneficata dal Duce

La famiglia di certa Bertolo Grazia in Poccin, madre di ben 12 figli, è stata beneficata dal Duce con L. 400 di sussidio.

La benedetta, per esprimere tutta la sua riconoscenza al Capo del Governo, gli ha trasmesso un telegramma. Anche in questa casa il S. Natale è entrato col suo giocondo sorriso.

Befana Fascista

Venerdì di sera si è costituito un Comitato Cittadino composto dei signori: Salice geom. Emanuele Podesta del Comune; Orvencese Clio vice Podesta; dott. De Monte, dott. Zamparo, Domenico Marzu, Attilio Brunet, Gasparini Franco, Luigi Puiatti, Battistella Beniamino, Puiatti Giacomo, Maestro Ferrini ed Eugen o Cazzato, per addivere all'accordo di offrire un dono a tutti i Balilla del Comune in occasione della Befana Fascista. Il Comitato ha incaricato alcuni membri alla raccolta dei fondi necessari.

Il maestro Romano Valentino, che ha avuto l'onore di riunire i componenti il Comitato, ha ottenuto il consenso unanime dei presenti e seduta stante ha raccolto la somma di 500 lire che ha rimesso nelle mani del dr. Zamparo nominato Cassiere.

Prossimamente ci sarà una seconda seduta la quale avrà carattere di definitiva sistemazione di quanto è stato disposto, e verranno comunicati in proposito i nomi dei gentili donatori.

Patronato Scolastico

Oggi è stato convocato, per la chiusura dell'esercizio finanziario di questo patronato, il consiglio direttivo.

Accettata la seduta, il presidente ha rivolto un deferente saluto alla memoria del maestro Ignazio Mazzola, già segretario della Istituzione, rilevandone le doti e lo zelo dimostrato in tale carica.

Si passò quindi all'esame ed alla approvazione del Bilancio Preventivo; ed al controllo della contabilità dell'anno corrente, la quale si chiude con un avanzo di amministrazione di L. 1513.

Il consiglio inoltre approvò la spesa per l'acquisto di indumenti forniti ai bimbi poveri delle scuole elementari.

Il presidente, prima di sciogliere la seduta, auspicò al maggiore incremento della Istituzione benefica, promettendo tutto il suo appoggio onde raggiungere l'alto desiderato scopo e propone la nomina di un nuovo membro in sostituzione del dott. De Monte dimissionario. Il consiglio, alla unanimità, raccolse i voti sul dott. Zamparo Aldo.

Parti continuati in casa Brunetti

La denuncia di un domestico

Il signor Attilio Brunetta di 33 anni fu Globbe, denunciava ai carabinieri di essere stato vittima di furti continuati, risentendo un danno abbastanza rilevante. Gli era venuto a mancare un orologio d'oro del valore di lire 1000, una spilla d'oro, un biglietto da lire mille e altre monete.

La signora Caprini, consorte del signor Brunetta, allo scopo di scoprire il ladro, avendo sospetti sul domestico Vittorio Bertolo di Antonio, poneva nel garage, dove questi si recava, una spilla d'oro ed una moneta d'argento. La spilla e la moneta sparirono. Il Bertolo opportunamente interrogato respinse l'accusa del furto, come negò di aver rinvenuto e spilla e moneta. Ezzi è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria come sospetto autore.

Rubano formaggi

La notte scorsa, ignoti ladri, dopo aver scassinata la porta della cantina, rubavano in danno di certo Giuseppe Pasut fu Antonio otto pezzi di formaggio, per un valore di 600 lire.

Avvenimenti Sportivi

La gara di nuoto nel Tevere vinta da Gianni Gambi

ROMA, 26. - Ieri mattina alle ore 11 si è svolta nel Tevere, sul percorso di 150 metri, la classica gara di nuoto «Coppa Natale», che si è disputata quest'anno per la quattordicesima volta. Numerosa folla ha assistito dall'alto alle meraviglie alla competizione, alla quale hanno partecipato 15 concorrenti. La partenza è stata data poco dopo le 11 dai galleggianti della «Rari Nantes».

Il campione italiano Gambi ha preso subito il comando e lo ha conservato per tutto il percorso, tagliando così il traguardo vincitore. All'arrivo, avvenuto al galleggiante dell'«Aniene», i concorrenti sono stati applauditi calorosamente.

Ecco la classifica della gara:

1. Gambi Gianni dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico in 13" e due quinti; 2. Vivani Francesco Prima Squadra Navale Spedia a 4 metri; 3. Martini Giu seppe della 118.a Legione «Anzio»; 4. Colantuono Giuseppe id. id.; 5. Moscati Luigi «Rari Nantes» Salerno; 8., 9., 10. a pari merito Vesparini Gino, Demarelli Aldo, Francesco Antonio; 11. Turchini Lorenzo; 12. Lombardi Luciano; 13. Jacometti Franco; 14. Petrucci Federico. Ritirato Facenda.

Gli incontri internazionali di Natale

A Milano: Ambrosiana b. Nenzetti 5 a 1. A Trieste: Austria b. Triestina 5 a 1. A Bologna: Bologna b. Admira di Vienna 3 a 0.

Ad Alessandria: U. T. S. b. Alessandria 3 a 2.

A Torino: Ungaria b. Juventus 4 a 2. A Como: Comense b. Chlasso 4 a 2.

L'incontro dei baristi Manzoni-Commercianti 4 a 0

Una densa cornice di pubblico entusiasta ha ieri presenziato al campo polisportivo Moretti, all'incontro bar Manzoni-bar Commercianti, il cui scopo era volto a riunire i due gruppi.

La partita è riuscita a interessare gli spettatori, cominciano ambedue le contendenti elementi di reale valore e non nell'ambiente sportivo. Non sono mancate azioni ricche di tecnica bene imposte e meglio sviluppate. A tratti è sembrato il grigiore ma ciò non ha impedito che la contesa, laggiù come impegno e andatura. I primi tre quarti d'ora di gioco vedono un continuo scontro di forze nell'una e nell'altro campo. Più frequenti però e meglio ordinate sono le irruzioni del Manzoni che negli animosi avversari; marca una leggera e costante superiorità in dipendenza di una maggior coesione tra reparto e reparto e di una più solida inquadramento. Non dimeno si giunge alla fine del tempo senza che le porte abbiano ad essere volate.

Nei primi venti minuti della ripresa i valori si equivalgono. Due calci d'angolo cominciano i Commercianti ed uno a sfavore del Manzoni e mangiono sterili. Verso il 25' il Manzoni passa d'autorità all'offensiva, costringe due minuti appresso De Col, raccolto un preciso passaggio di Rossi, può impareggiabilmente insaccare in rete. Subito una furiosa difesa di Commercianti; frutta una punizione d'angolo che viene scurpata. A 30' altra scorrente azione in linea del Manzoni e segnatura di Giacomo. Tre minuti non sono trascorsi che Campello riesce di bel nuovo a rifilare un pallone nella rete di Maruzzi. La quarta ed ultima segnatura giunge al 40' è Rossi; che traduce un calcio d'angolo. Rabbioste e disarmate raffiche dei Commercianti; che invano cercano salvare l'onore, precedono il fischio finale.

Come si schierano le squadre:

Bar Manzoni: Vogrig; Peron e Rigato; ampelio Raffin e Giacomo; Peron; Ravera, De Col (cap.). Rossi II e Blon.

Bar Commercianti: Maruzzi; Bon e Ederle; Colautti (Gremese), Roiaiti e Trevisan I.; De Marzio, Montica, Bo, Trassana e Orlando.

Arbitro Trevisan.

Il campionato triestino di cress

La finale di oggi

Come annunciato, oggi verrà effettuata la finale del Campionato Triestino di Cress Campestre.

Tutti gli ammessi alla finale devono trovarsi al Poligono di Tiro a Segno (Via Venezia) alle ore 14, dove verranno eseguite tutte le operazioni preliminari (dispensa numeri, verifica tessere dopolavoristi, ecc.).

Nel recinto del poligono potranno accedere soltanto i concorrenti previo riconoscimento.

Il «via» verrà dato alle ore 15.15 precise all'altezza del Poligono.

La premiazione seguirà alle ore 17 presso la sede del Dopolavoro Provinciale Via Villalta 14, Palazzo Venezia. I reclami saranno validi solo se presentati entro mezzogiorno dello scadere del tempo massimo, che scade dieci minuti dopo il primo arrivo.

Dodici automobilisti vittime di un tragico scontro

NIMES, 25. - In uno scontro di un autobus contro un paracarico trovato oggi a morte ben dodici gemisti dei quali quattro bambini.

Il guidatore che era restato incolume si diede alla fuga. Le autorità si sono occupate immediatamente indagini.

Avvenimenti Sportivi

La gara di nuoto nel Tevere vinta da Gianni Gambi

ROMA, 26. - Ieri mattina alle ore 11 si è svolta nel Tevere, sul percorso di 150 metri, la classica gara di nuoto «Coppa Natale», che si è disputata quest'anno per la quattordicesima volta. Numerosa folla ha assistito dall'alto alle meraviglie alla competizione, alla quale hanno partecipato 15 concorrenti. La partenza è stata data poco dopo le 11 dai galleggianti della «Rari Nantes».

Il campione italiano Gambi ha preso subito il comando e lo ha conservato per tutto il percorso, tagliando così il traguardo vincitore. All'arrivo, avvenuto al galleggiante dell'«Aniene», i concorrenti sono stati applauditi calorosamente.

Ecco la classifica della gara:

1. Gambi Gianni dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico in 13" e due quinti; 2. Vivani Francesco Prima Squadra Navale Spedia a 4 metri; 3. Martini Giu seppe della 118.a Legione «Anzio»; 4. Colantuono Giuseppe id. id.; 5. Moscati Luigi «Rari Nantes» Salerno; 8., 9., 10. a pari merito Vesparini Gino, Demarelli Aldo, Francesco Antonio; 11. Turchini Lorenzo; 12. Lombardi Luciano; 13. Jacometti Franco; 14. Petrucci Federico. Ritirato Facenda.

Gli incontri internazionali di Natale

A Milano: Ambrosiana b. Nenzetti 5 a 1. A Trieste: Austria b. Triestina 5 a 1. A Bologna: Bologna b. Admira di Vienna 3 a 0.

Ad Alessandria: U. T. S. b. Alessandria 3 a 2.

A Torino: Ungaria b. Juventus 4 a 2. A Como: Comense b. Chlasso 4 a 2.

L'incontro dei baristi Manzoni-Commercianti 4 a 0

Una densa cornice di pubblico entusiasta ha ieri presenziato al campo polisportivo Moretti, all'incontro bar Manzoni-bar Commercianti, il cui scopo era volto a riunire i due gruppi.

La partita è riuscita a interessare gli spettatori, cominciano ambedue le contendenti elementi di reale valore e non nell'ambiente sportivo. Non sono mancate azioni ricche di tecnica bene imposte e meglio sviluppate. A tratti è sembrato il grigiore ma ciò non ha impedito che la contesa, laggiù come impegno e andatura. I primi tre quarti d'ora di gioco vedono un continuo scontro di forze nell'una e nell'altro campo. Più frequenti però e meglio ordinate sono le irruzioni del Manzoni che negli animosi avversari; marca una leggera e costante superiorità in dipendenza di una maggior coesione tra reparto e reparto e di una più solida inquadramento. Non dimeno si giunge alla fine del tempo senza che le porte abbiano ad essere volate.

Nei primi venti minuti della ripresa i valori si equivalgono. Due calci d'angolo cominciano i Commercianti ed uno a sfavore del Manzoni e mangiono sterili. Verso il 25' il Manzoni passa d'autorità all'offensiva, costringe due minuti appresso De Col, raccolto un preciso passaggio di Rossi, può impareggiabilmente insaccare in rete. Subito una furiosa difesa di Commercianti; frutta una punizione d'angolo che viene scurpata. A 30' altra scorrente azione in linea del Manzoni e segnatura di Giacomo. Tre minuti non sono trascorsi che Campello riesce di bel nuovo a rifilare un pallone nella rete di Maruzzi. La quarta ed ultima segnatura giunge al 40' è Rossi; che traduce un calcio d'angolo. Rabbioste e disarmate raffiche dei Commercianti; che invano cercano salvare l'onore, precedono il fischio finale.

Come si schierano le squadre:

Bar Manzoni: Vogrig; Peron e Rigato; ampelio Raffin e Giacomo; Peron; Ravera, De Col (cap.). Rossi II e Blon.

Bar Commercianti: Maruzzi; Bon e Ederle; Colautti (Gremese), Roiaiti e Trevisan I.; De Marzio, Montica, Bo, Trassana e Orlando.

Arbitro Trevisan.

Il campionato triestino di cress

La finale di oggi

Come annunciato, oggi verrà effettuata la finale del Campionato Triestino di Cress Campestre.

Tutti gli ammessi alla finale devono trovarsi al Poligono di Tiro a Segno (Via Venezia) alle ore 14, dove verranno eseguite tutte le operazioni preliminari (dispensa numeri, verifica tessere dopolavoristi, ecc.).

Nel recinto del poligono potranno accedere soltanto i concorrenti previo riconoscimento.

Il «via» verrà dato alle ore 15.15 precise all'altezza del Poligono.

La premiazione seguirà alle ore 17 presso la sede del Dopolavoro Provinciale Via Villalta 14, Palazzo Venezia. I reclami saranno validi solo se presentati entro mezzogiorno dello scadere del tempo massimo, che scade dieci minuti dopo il primo arrivo.

Dodici automobilisti vittime di un tragico scontro

NIMES, 25. - In uno scontro di un autobus contro un paracarico trovato oggi a morte ben dodici gemisti dei quali quattro bambini.

Il guidatore che era restato incolume si diede alla fuga. Le autorità si sono occupate immediatamente indagini.

Carta intestata, buste, biglietti rubati

Carta intestata, buste, biglietti rubati

opuscoli, libri, giornali e premi convenzionatissimi. Ritrovati alla Ditta Domenico Del Bianco e Figli.

CRONACA CITTADINA

La giornata natalizia

La casa e la famiglia; esse conservano la magia del più complicato e più profondo sentimento. E il Natale santifica la vita di questo antico e importante primo nucleo, donde la Patria trae i suoi vitali succhi. Il culto delle tradizioni domestiche, che a Udine è sempre vivissimo, ieri ha voluto manifestarsi con ritmo gioioso.

Il primo segnale della nascita del Bambino Gesù lo hanno dato, a mezzanotte, le piccole armoniose campane della chiesa dei Frati. Ed ivi, alla prima messa natalizia, alla tradizionale messa di mezzanotte, sono convenuti in folla i fedeli. Anche nella chiesa del Seminario vi è stata molta affluenza.

Ma tutte le case di Dio, come aperse i battenti, andarono affollandosi di persone: tanti liturgici e precetti, talora si susseguirono poi durante tutta la giornata.

Grande movimento per le vie centrali: al mattino, per assistere alle funzioni religiose e per le ultime provviste; nel pomeriggio, dopo le lunghe sedute gastronomiche - a scopo corrobore digestivo.

Coll'avvicinarsi della sera tutti andarono tappandosi fra le domestiche pareti, accanto al ceppo tradizionale o intorno al francescano Presepio che in molte case ha sostituito la vecchia usanza dell'albero.

Il Presepio. In una sala del reparto medicinale, fu preparata per i poveri piccoli ricoverati, la festa di Natale.

Cl pensiero l'Amministrazione del Pio Luogo e parecchie buone persone, le suore si occuparono ad allestire la sala, adornandola con rami sempre verdi di intrecciati con fili d'oro e d'argento, appendendo in qua ed in là piccoli palloncini lucenti, candeline colorate. E seppero erigere, inoltre, un magnifico Presepio.

Festa semplice, ma preparata molto bene e molto bene riuscita. Lunedì sera, presenti il presidente colonnello cav. Rubbazzan, la Direzione dell'Ospedale, dinanzi al luminoso e suggestivo Presepio sono stati distribuiti dolci, giocattoli, frutta e vestimenti raccolti col generoso concorso di alcune gentili signore e dell'Amministrazione dell'Ospedale. Durante la distribuzione, un grammofono allegrava la raccolta dal piccolo mondo malato; varie bimbe in notte, educate pazientemente dalle brave suore, recitarono monologhi e poesie.

Pure nel pomeriggio della vigilia di Natale si è svolta, al Brevetificio Provinciale, una intima festiciola. In un salone, illuminato e festosamente adornato, si radunarono i piccoli ospiti, e furono distribuiti dolci e chiacche.

La festa, iniziata alle 16 si protrasse a lungo, fra la giocondità dei cari bimbi.

Il podestà distribuisce i sussidi del Duce alle famiglie numerose

Per incarico di S. E. il Prefetto, il Podestà on. co. di Caporjacco, ha distribuito i sussidi alle famiglie numerose della città. Alla cerimonia seguita in forma semplice e raccolta, erano anche presenti il Vice segretario del Fascio di Udine colonnello cav. ing. Lionello Leskovic Console della Milizia, il Segretario Capo del Comune comm. Gardi, il Segretario di gabinetto del Podestà capitano Bonanni, il cav. uff. dott. Virgilio Doretto segretario dell'Ufficio Demografico, il dr. cav. de Poloni Direttore dell'Ufficio di Polizia Urbana e lo impiegato sig. Terenziani.

Prima di procedere alla consegna dei sussidi, il Podestà, con nobili parole che hanno destato la più profonda commozione tra i presenti, dei quali parecchi esprimevano col pianto a loro gratitudine, ha rilevato la gentilezza e la

importanza morale del benefico provvedimento del Duce, il quale ha costantemente il pensiero rivolto alle fortune della gioventù italiana poiché esse sono le reali e più certe fortune della Patria. Ha messo in relazione questo provvedimento con gli altri presi dal Duce sempre animato dal pensiero dell'incremento della stirpe, ricordando a questo proposito l'azione svolta a favore delle Opere nazionali per la Maternità de Infanzia, per i Bulli e per le altre organizzazioni giovanili. Ha vivamente raccomandato a tutti i genitori di fruire degnamente del denaro largito a beneficio dei loro figlioli, perché questi possano essere allevati ed educati secondo i precetti del Regime fascista per la grandezza della nuova Italia. Ha concluso inneggiando alla Patria immortale al Re e al Duce.

Le semplici, ma vibranti e paterne parole del Podestà sono state vivamente applaudite dai presenti avvinati da intensa e grata commozione.

Segui poi la consegna dei sussidi e il podestà rivolse ad ognuno dei beneficiati parole di augurio.

Publichiamo - non senza pena in rilievo l'alto significato di questa premiazione che pone il Friuli in prima linea - il quarto e quinto elenco delle famiglie numerose beneficiate dal Duce ai var. Comuni della Provincia:

IV. ELENCO
Comune di GEMONA: Lendari, Giuseppe; Piazza Ant.; Copetti Ant.; Marchetti; Pietro; lire 400 ciascuno.

PRATA di PORDENONE: Poles Francesco lire 400.
AZZANO DECIMO: Roman Stefano; Mareon Luigi; Zucchet Giacomo: 400 ciascuno; Mascherin Antonio 500.

UDINE: Tardivella Luigi; Pironi Santo; Bigotti Dante; Mauro Giovanni; Piano Luigi: 500 ciascuno; De Luisa Enrico; Noacco Battista: 400 ciascuno.

Natale benefico

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Intorno al pino fronzuto splendente di tante luci, con nello sfondo i ritratti dei Sovrani, del Principe Ereditario e di S. E. il Primo Ministro, convennero tutti i degnati in grado di attraversare le sale e una folla di gentili signore e di invitati.

Per ogni militare erano stati assegnati oggetti dolci (confezionati anche dalla Suora dell'Ospedale) e denaro, raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte. Alla festiciola presenziarono il generale Andreani ed altre autorità.

In tutte le Caserme è stata festeggiata - con rancio speciale e libera uscita festiva - la ricorrenza natalizia per rendere meno nostalgica la lontananza dalle famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacché alla maggior parte era stata concessa una breve licenza.

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Intorno al pino fronzuto splendente di tante luci, con nello sfondo i ritratti dei Sovrani, del Principe Ereditario e di S. E. il Primo Ministro, convennero tutti i degnati in grado di attraversare le sale e una folla di gentili signore e di invitati.

Per ogni militare erano stati assegnati oggetti dolci (confezionati anche dalla Suora dell'Ospedale) e denaro, raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte. Alla festiciola presenziarono il generale Andreani ed altre autorità.

In tutte le Caserme è stata festeggiata - con rancio speciale e libera uscita festiva - la ricorrenza natalizia per rendere meno nostalgica la lontananza dalle famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacché alla maggior parte era stata concessa una breve licenza.

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Natale grigio-verde

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Intorno al pino fronzuto splendente di tante luci, con nello sfondo i ritratti dei Sovrani, del Principe Ereditario e di S. E. il Primo Ministro, convennero tutti i degnati in grado di attraversare le sale e una folla di gentili signore e di invitati.

Per ogni militare erano stati assegnati oggetti dolci (confezionati anche dalla Suora dell'Ospedale) e denaro, raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte. Alla festiciola presenziarono il generale Andreani ed altre autorità.

In tutte le Caserme è stata festeggiata - con rancio speciale e libera uscita festiva - la ricorrenza natalizia per rendere meno nostalgica la lontananza dalle famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacché alla maggior parte era stata concessa una breve licenza.

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Intorno al pino fronzuto splendente di tante luci, con nello sfondo i ritratti dei Sovrani, del Principe Ereditario e di S. E. il Primo Ministro, convennero tutti i degnati in grado di attraversare le sale e una folla di gentili signore e di invitati.

Per ogni militare erano stati assegnati oggetti dolci (confezionati anche dalla Suora dell'Ospedale) e denaro, raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte. Alla festiciola presenziarono il generale Andreani ed altre autorità.

In tutte le Caserme è stata festeggiata - con rancio speciale e libera uscita festiva - la ricorrenza natalizia per rendere meno nostalgica la lontananza dalle famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacché alla maggior parte era stata concessa una breve licenza.

Allo spedale militare. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta all'Ospedale Militare una simplice festiciola organizzata dal direttore benemerito cav. dott. Zanuttini, coll'incantevole concorso della contessa Amalia della Porta, presidente del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana e ispiratrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattenimento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

BIBLIOTECA FASCISTA DI CULTURA. Alla biblioteca fascista di cultura, la cui inaugurazione seguirà entro il prossimo mese, continuano ad arrivare le offerte da parte del Comitato Femminile di Propaganda, di Enti e di privati.

Fra gli ultimi offerti, notiamo: Federazione Provinciale Fascista 1 vol.; co. Tullio Gianna 12 vol.; prof. P. Davide Ragni 12 vol.; dott. Selan 7 vol.; Sig. Maria Cellotti-Caratti e signa Celotti Lucia 4 vol. Soc. Filologica Friulana 1 vol. e 2 carte topografiche; sig. Beatrice Chiaruttini 12 vol.; prof. Valle-Prendi Annina 1 vol.; sig. Ada Granzotto 4 vol.; sig. Pennato Zudenigo 9 vol. (nuovi).

AUTOMOBILE CLUB DI UDINE. Esaz. tasse automobilistiche del 1929. Col giorno 31 corr. scade il termine utile per il pagamento delle tasse per le macchine in circolazione, senza alcune concessioni di proroga.

LA SORVEGLIANZA SULLA CACCIA. Premiazione di Militi Forestali. La commissione aggiudicatrice del concorso a premi bandito dal Ministero dell'Economia Nazionale, con decreto 28 Maggio 1927, fra gli agenti e gli ufficiali di Polizia Giudiziaria che si sono distinti nel servizio di vigilanza sulla caccia, ha attribuito a Sottufficiali e Militi della I. Legione Milizia Nazionale Forestale, che ha il Comando in questa Città, dei premi in danaro per il complessivo importo di L. 7235 e N. 23 medaglie in argento.

III CORSO TEORICO PRATICO DI MOTOARATURA. Per iniziativa della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e della Federazione Friulana Combattenti verrà tenuto in Udine, in un locale gentilmente concesso dall'Esicocato Cooperativo Bozzoli in via Cividale 2, il 3. Corso Teorico-Pratico di Motoaratura.

DESTINAZIONE DI UFFICIALI IN CONGEDO NELLE COLONIE. Il Comando del Distretto Militare di Udine, di prego di pubblicare: Il Ministero della Guerra ha fatto noto che le attuali condizioni di organico consentono la destinazione nelle Colonie di Subalterni di Sussistenza delle categorie in congedo, nonché dei Subalterni in congedo Commissari e di Amministrazione che intendano disimpegnare le funzioni dei Subalterni di Sussistenza.

ALBINO COLOTTA in VALLE. Il marito Guglielmo Valle, la figlia Irma, il genero maresciallo Ugo Da Broi, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio. La presente serve di partecipazione personale.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE. ROMA, 10 GENNAIO - Premi L. 500.000. Sede del Comitato P. Rondani, 29 - Roma.

CASARSA: Pasini Pietro fu Luigi 150; NIMIS: Gasto Gio. di Pietro, Bartolo Rosa, vel. Tullio, Venturi, Zan. fu Giac. Moni V.L. fu Gio. 150 ciascuno.

AGRICOLTORI. E' mio vivissimo desiderio far conoscere di presenza i miei prodotti.

Beneficenza a mezzo della "Patria". FAMIGLIA POVERA VIA MOLINO NASCOSTO. - Elena Serravallo 20.

Terrazzone del Caffè TELEF. 637 UDINE. G. DE PARDO via Brenari MISCELA SUPERIORE CAFFE' BAR

MALE E RIMEDIO. Quante volte il vostro bambino è capriccioso, bizzoso, svogliato, indisposto!

ARRIBA è un medicinale scientificamente ritrovato. Un potente distruttore dei vermi.

Il suo effetto è rapido e completo. Ha profumo e sapore delizioso. Ha la forma di un sottile e invogliante cioccolatino.

ARRIBA verifugo al prezzo di L. 1.- in bustine come il cioccolatino ARRIBA soltanto purgativo al prezzo di Lire 0.50.

CINEMA CONCERTO EDEN. Oggi mercoledì seconda festa di Natale dalle ore 14 (2 p.) Premiera eccezionale dal super-apettacolo Metro Goldwyn Meyer. Anna Karenine. Derivazione dal celebre romanzo di Leone Tolstoj con interpreti GRETA GARBO - JOHN GILBERT.

CARO SERVIZI da TAVOLA. Porcellana Cristalleria d'ANNO. Assortimento Pesante. prezzi convenientissimi presso "LA VITRUM, di M. Martini".

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE. ROMA, 10 GENNAIO - Premi L. 500.000. Sede del Comitato P. Rondani, 29 - Roma.

ALBINO COLOTTA in VALLE. Il marito Guglielmo Valle, la figlia Irma, il genero maresciallo Ugo Da Broi, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

ARRIBA verifugo al prezzo di L. 1.- in bustine come il cioccolatino ARRIBA soltanto purgativo al prezzo di Lire 0.50.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Il Congresso dei Cooperatori carnici

Oggi sono convenuti in Tolmezzo alla sede della Cooperativa Carnica di Consumo oltre duecento associati per l'assemblea ordinaria onde approvare il bilancio del 22.º esercizio e completare le cariche sociali.

Era presente tutto il consiglio di amministrazione sigg. avv. Della Pietra, avv. Marpillero, rag. Caciotti, rag. Vitale, Franz Edouard, Rojatti, dott. Gino, Maestro Damiani, Nascimbene Giovanni, Antonio Bearzi, Menchini Ferruccio.

Il dott. Ettore Della Pietra a nome del Consiglio porge ai convenuti il suo saluto ed il suo ringraziamento. Dice che la Cooperativa, malgrado le note ostilità seguita per la sua retta via, ed invita l'assemblea ad eleggere a suo presidente il fiduciario provinciale della cooperazione cav. ing. Faleschini.

Il cav. Faleschini accetta dichiarando che gli sono note le continue faziosità inscenate contro la cooperazione carnica. Siccome tali animosità sono il prodotto di evidenti interessi contrastanti, dice che tale lotta torna ad onore dei cooperatori carnici. Il Duca ha dichiarato che la Cooperazione compie una grande funzione sociale e pertanto deve essere valorizzata. Quindi i cooperatori carnici devono continuare a perseverare per acquistare consensi ed adesioni. Dichiarò che la Cooperazione Carnica è inquadrata nel regime a mezzo dell'Ente Nazionale della Cooperazione ed è menzionata ogni altra asserzione.

L'avv. Ettore della Pietra legge la relazione seguente:

La relazione

Consoci: la Cooperazione, seguendo le nuove direttive ed i nuovi compiti ad essa assegnati dal P. N. F. per lo sviluppo del suo fine economico e sociale, sta inquadrandosi fra gli organismi vitali per il benessere della Nazione.

L'anno testé chiuso è di eccezionale importanza per l'avvenire del movimento cooperativo italiano, perchè nel corso del medesimo fu tenuta in Roma la prima esposizione Nazionale della Cooperazione, che costituì una grandiosa rivelazione dell'importanza che la cooperazione ha nella vita economica del nostro Paese e che favorevolmente impressionò quanti la visitarono.

La Cooperativa Carnica pubblicò per l'occasione un breve ed apprezzato opuscolo illustrativo del lavoro da essa svolto e fece compilare un quadro murale che mette in evidenza il suo progressivo sviluppo economico pur agendo in una regione di scarsi mezzi finanziari quale è la Carnia, fatto questo giustamente valutato dal comitato organizzatore dell'Esposizione con l'assegnare alla Cooperativa Carnica, quale riconoscimento per l'opera svolta, la medaglia d'argento, che in ordine di merito è il secondo premio tra quelli assegnati alle Cooperative del Veneto e con l'invitare in forma ufficiale il Signor Fauquet, Capo Sezione della Cooperazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra accompagnato dal comm. Labadessa Direttore Generale della Cooperazione a visitare questa Cooperativa, ed i due illustri uomini riportarono dalla visita s'essa una quanto mai lusinghiera impressione.

Pure nel corso del chiuso esercizio, e per volere dei nuovi capi preposti alla Cooperazione, fu inaugurato l'Ente Centrale degli Approvvigionamenti che, avendo per oggetto della sua attività la centralizzazione degli acquisti delle migliaia di Cooperative Italiane, costituisce la più promettente speranza per le Cooperative di Consumo portandoci in queste un rilevante fattore economico rappresentato dal minor costo dell'acquisto delle merci, ugualendosi così alle Nazioni più progredite nel campo Cooperativo, presso le quali da tempo funziona il magazzino centrale delle Cooperative, e realizzando così questa antica aspirazione dei Cooperatori.

In seguito al voto espresso dagli intervenuti all'assemblea del decorso dicembre (assemb. alla quale era presente anche il dr. Francesco Moro, Consigliere d'Amministrazione, difensore strenuo anche in difficili momenti di questa vecchia istituzione e la di cui improvvisa scomparsa ci ha profondamente rattristati in quanto ha lasciato nei nostri cuori un vuoto che difficilmente sarà colmato per l'opera buona e disinteressata esplicata in ogni sua attività e per la fede costantemente avuta nella Cooperazione, valori che devono essere di guida a quelli che restano a questo posto di responsabilità a perseverare nel fine che dalla carica loro deriva); questa Presidenza fece presente a S. E. il Capo del Governo le particolari aspirazioni, degli operai della nostra Regione in ordine all'Emigrazione; e S. E. il Primo Ministro ci onorò di favorevole risposta a Voi già reso noto attraverso la stampa.

Per quanto riguarda il nostro interessamento per l'esplicazione delle attività che alla Cooperativa locale sono affini, informiamo che nel corso dell'anno abbiamo finalmente cominciato a realizzare un'assillante problema dei nostri associati: il collocamento dei prodotti agricoli della Carnia, opera che sarà da noi maggiormente curata e sviluppata entro il nuovo esercizio.

In ordine alle risultanze del bilancio comunicammo che gli incassi per vendita di merci diminuirono, e tale fatto va messo indubbiamente in relazione sia alla contrazione dei consumi causato dal disagio economico che angustia la nostra Regione, sia al mancato consueto rimpatrio dei nostri emigranti.

Gli utili dell'esercizio sono inferiori a quelli del decorso anno, ma sono pure sempre abbastanza sensibili; quando si pensi che le Cooperative hanno per fine l'esercizio di funzione calmeratrice, e che nel corso dell'anno finanziario 1927-1928 abbiamo dovuto sopportare una non lieve spesa per le riparazioni urgenti ai danni sofferti in seguito al fenomeno tellurico del 27 marzo.

Se nel suo assieme nulla abbiamo da riferire di nuovo circa lo svolgimento dei

vari servizi reparti e filiali, siamo però lieti di comunicare di avere finalmente sistemato con nostra soddisfazione il reparto tessuti che in avvenire dovrà rappresentare una branca attiva e utile della nostra organizzazione.

Malgrado le ristrettezze degli attuali bilanci abbiamo continuato a fare le consuete erogazioni di utili a scopi sociali, sussidiando le scuole professionali e serali, Colonie Marine ed ogni altra istituzione aventi filantropici fini, convinti che tale deve essere una non ultima funzione delle Cooperative.

Siamo lusingati dal continuo incremento del numero dei soci, che, durante l'ultimo esercizio, sono saliti da 4041 a 4134. E' necessario però che col nuovo esercizio tale cifra sia di molto superata e nel mentre noi nulla trascureremo nel far opera di convinzione nella necessità della Cooperazione, invitiamo pure voi a collaborare in tal senso, che uno dei capitali per lo sviluppo delle Cooperative è l'indipendenza economica.

Ma il fatto notevole si è che il Duca in occasione della sua visita alla mostra Nazionale della Cooperazione ha voluto direttamente interessarsi della consistenza di questa vecchia Cooperativa nel cordiale colloquio che si compiacque avere coi nostri rappresentanti.

Tale gradito interessamento del Capo del Governo è indice dell'importanza economica di questa istituzione, ed è per noi motivo che questa organizzazione voluta ed assecondata nel suo svolgimento dal Governo Nazionale, deve raggiungere quelle alte finalità che in ogni campo il Governo del Duca afferma.

Con queste conclusioni vi invitiamo ad approvare il bilancio del 22.º esercizio sociale chiusosi al 30 settembre 1928.

Il Presidente avv. Della Pietra ricorda come nell'anno finanziario testé chiuso è scomparso il fondatore di questa importante istituzione avv. Riccardo Spinotti, alla cui memoria egli rivolge un commosso e grato saluto. L'Assemblea si alza in piedi e si associa alle commoventi espressioni di cordoglio.

Il dott. Gino Rojatti ha letto la relazione del collegio Sindacale ed ha illustrato il bilancio.

In sede di discussione del bilancio il socio Del Negro Gio Battà ha lamentato come malgrado le assicurazioni avute dal Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri sussistono ancora difficoltà per ottenere i passaporti per ragioni di lavoro e raccomanda alla Amministrazione di voler nuovamente prendere a vivo cuore tale vitale interesse della regione carnica.

Il bilancio venne approvato a voti unanimi ed a voti unanimi furono approvate alcune modifiche statutarie. Degna di rilievo si è la istituzione della «Sezione risparmio» in correlazione ai voti espressi dal recente congresso nazionale delle Cooperative di Consumo.

A completare le cariche furono chiamati: Consiglieri: Frucce geometra Giovanni, Sindaci effettivi: geom. Fabbra dott. Rojatti, Maestro Damiani.

La discussione

Il Presidente avv. Della Pietra ricorda come nell'anno finanziario testé chiuso è scomparso il fondatore di questa importante istituzione avv. Riccardo Spinotti, alla cui memoria egli rivolge un commosso e grato saluto. L'Assemblea si alza in piedi e si associa alle commoventi espressioni di cordoglio.

Il dott. Gino Rojatti ha letto la relazione del collegio Sindacale ed ha illustrato il bilancio.

In sede di discussione del bilancio il socio Del Negro Gio Battà ha lamentato come malgrado le assicurazioni avute dal Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri sussistono ancora difficoltà per ottenere i passaporti per ragioni di lavoro e raccomanda alla Amministrazione di voler nuovamente prendere a vivo cuore tale vitale interesse della regione carnica.

Il bilancio venne approvato a voti unanimi ed a voti unanimi furono approvate alcune modifiche statutarie. Degna di rilievo si è la istituzione della «Sezione risparmio» in correlazione ai voti espressi dal recente congresso nazionale delle Cooperative di Consumo.

A completare le cariche furono chiamati: Consiglieri: Frucce geometra Giovanni, Sindaci effettivi: geom. Fabbra dott. Rojatti, Maestro Damiani.

Telegrammi

Il Presidente dell'assemblea ed il Presidente della Società hanno poi inviati i seguenti dispacci:

«Eccellenza Mussolini, Roma. — Assemblea Cooperativa Carnica ringrazia Vostra Eccellenza per continuo buon ricordo nostra istituzione che segue fedelmente direttive regie».

«Eccellenza Prefetto, Udine. — Numerosa assemblea Cooperativa Carnica conferma unanime fede disciplinata collaborazione ragguardevole benessere economico zona tanto efficacemente auspicato».

«Conte Arturo Cattaneo, Udine. — Assemblea Cooperativa Carnica chiamando collaborare fedeli camicie nere esprimono signorile vostra devozione e disciplina fascista».

Cronaca Cividalese

In memoria

del comm. avv. Antonio nob. de Polilis

«Nel trigesimo della scomparsa dell'avv. comm. Antonio nob. de Polilis, il Comune di Cividale, che lo ebbe primo Podestà, queste pagine dedica». Questo si legge nella prima pagina del volumetto di oltre un centinaio di pagine, in cui sono state diligentemente raccolte la biografia del benemerito cittadino e le varie numerose manifestazioni di cordoglio per la sua scomparsa. La premiata tipografia di G. Fulvio ha dato al libro un'austrera decoratissima veste tipografica.

Dalla biografia, ci piace riprodurre questa parte, che dopo le benemerite verso la città, mette in bel rilievo il fervente patriottismo dell'Estinto.

«... Ma, se per le sue tante benemerite Antonio de Polilis è degno di essere ricordato fra gli uomini che, in tutte le generazioni, maggiormente illustrarono la nostra città, il suo nome rimarrà legato in particolare modo alle vicende di Cividale contro l'importantissimo della grande guerra.

«Chi ha vissuto presso di lui la grande vigilia, chi gli fu vicino durante la guerra, e ne ascoltò la parola calda e incatirata, così in privato, come in seno a consiglio comunale, o nelle pubbliche cerimonie, sa quanto forte ardere nell'animo suo l'amore per la Patria, l'ammirazione per l'Esercito, la fiducia incommensurabile nella vittoria, Sa con quale entusiasmo e con quanto sacrificio, in se stesso, lui, che per la sua ormai avanzata età, non avrebbe potuto imbracciare il fucile contro l'odiato nemico, si sia prodigato a favore dell'esercito, che sul fronte non lontano si moriva di gloria. E mai, come in quegli anni procellosi ed eroici, lui, il sindaco della guerra, fu esempio a tutti delle alte virtù civili, fermo, lui pure, al suo posto di combattimento, sicuro calmo, animatore.

E qui non possiamo non ricordare la tragica mattina dell'11 luglio 1917 in cui una incursione aerea nemica gettava il tutto sulla città, pur sede di ospedali della Croce Rossa, facendo numerose vittime fra la popolazione militare e borghese. Antonio de Polilis fu il primo ad accorrere sul luogo della strage, a incurare i feriti. Quando poi le salme delle diciassette vittime sostarono, sugli affusti di cannoni, quasi ad una suprema parata di gloria, davanti alla Casa comunale, egli, fra la commozione del popolo, cinse le insegne del suo grado, lanciò parole di fuoco contro la barbarie nemica violatrice del diritto delle genti e disse parole di infinito compianto per le vittime gloriose.

«E vennero le dolorose giornate di Caporetto. In un baleno si era diffusa la notizia che le nostre truppe avevano dovuto arretrare. Il sindaco, in preda alla più viva angoscia, si rivolse tosto ai maggiori comandi militari e ne ebbe non solo assicurazione che il nemico non avrebbe potuto rompere le nostre linee ma anzi l'ordine di tranquillizzare gli animi con un pubblico avviso.

Ma, purtroppo, contro le previsioni delle stesse autorità militari gli eventi precipitarono, e sotto l'incalzare del nemico invasore la popolazione dovette abbandonare il luogo nativo. In tale occasione, il sindaco de Polilis, che nulla pensò a salvare dei propri beni, si prodigò ancora per rendere meno dolorosa ai partenti la via dell'esilio; e, nelle tristi vicende della profuganza, mai non cessò d'interessarsi delle sorti dei suoi concittadini.

«Ritornato per sempre il nemico dal sacro suolo della Patria, Antonio de Polilis ritornò fra i primi nella sua diletta Cividale, e, ripreso il suo posto di

comando nella amministrazione comunale, si accinse con rinnovato ardore a tra difficoltà d'ogni genere a promuovere la rinascita della sua città così straziata dall'invasione».

E quando, contro l'opera delleria dei partiti antinazionali, si eresse arditamente il Fascismo, egli, cui ancora pulsava nel petto un cuore ardente e generoso, comprese la necessità di un partito purificatore e duraturo che tracciasse la sua origine e il suo alimento dalla rinnovata coscienza del popolo e rilevato egli subito scorse nel sergere e nei consolidarsi del Fascismo stesso. E fu tra i primi a dargli il suo nome — come semplice gregario.

Il volumetto contiene poi tutte le onoranze tributate alla memoria di Antonio de Polilis: le disposizioni del Podestà — l'annuncio del decesso dato dai giornali — il manifesto del Comune, quello dell'Associazione Nazionale Combattenti e l'accenno agli altri. — Le onoranze funebri — l'elenco degli intervenuti ai funerali e quello delle rappresentanze — telegrammi e lettere di condoglianza — le commemorazioni — l'elenco delle beneficenze disposte in memoria — la deliberazione (per iniziativa del Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni), di offrire al Comune un quadro ad olio riproducente la figura dello Scomparsa.

(1) Altrettanto come tutti certamente ricordano è avvenuto a Udine col Sindaco comm. Domenico Picchi, che alle insistenze cedette e pubblicò il manifesto rassicurativo, che gli fu poi tanto rimpreso, mentre egli non aveva fatto che obbedire agli ordini di chi solo in quei giorni aveva l'autorità e la responsabilità del comando».

CHIONS

Il trionfatore del «Bol D'Or».

E' giunto momentaneamente di ritorno dalla Francia, accolto con la più viva simpatia, il compaesano Valeri Luigi, campione militare di marcia anno 1925, che le folle francesi hanno in questo frattempo applaudito vincitore di diverse competizioni internazionali di marcia, fra cui il celebre «Bol D'Or» parigino in cui negli anni 1926-27 ebbe a battere lo stesso campione francese Daquay, completando il percorso di Km. 230.150 in 24 ore di marcia.

La figura di questo giovane campione, la passione sportiva che lo animano l'ardente fede di italiano, che con tanto onore gli fece all'estero difendere i colori della nostra bandiera, fanno di lui un degno figlio della nostra terra generosa, che annoveriamo a maggior gloria d'Italia e del nostro paese.

Le descrizioni che ci vengono riferite di lui dalle riviste e giornali francesi, nonché dalla stessa «Gazzetta dello Sport», sono quanto mai significative ed entusiastiche. Campione provinciale e militare di marcia a Parma, terzo al Gran Premio di Parigi, assieme a Lindere e Daquay al «Bol d'Or», primo nello «Rouen» Le Havre, ritirato nella Parigi-Strasburgo (Km. 504), per mancanza di assistenza, questo nostro atleta è stato premiato dal plauso di innumerevoli folle.

Frattanto, il nostro campione, che anche qui è divenuto il beniamino di una numerosa schiera di amici e simpatizzanti, ha dovuto cedere alle insistenze ed accettare di clementarsi questa volta nella Gara di Corsica Campestre organizzata dal Dopolavoro di Udine, eliminazione di Chions, il 23 corrente.

Al camerata Valeri, che il Fascio, la popolazione ed il Dopolavoro locale vogliono ufficialmente festeggiare, col nostro plauso ed il migliore benvenuto, lo auguriamo di darci una delle migliori prove del suo stile e della sua forza.

DAL FRIULI CENTRALE Cronaca Tarcentina

Recita pro Balilla

Regna vivissima attesa nel pubblico tarcentino per l'annunciata recita di beneficenza che il Comitato dell'O. N. Balilla ha organizzato per questa sera.

L'attesa è giustificatissima dato che gli attori che interpreteranno la bella operetta «Leggenda di Natale del M.º Corona, sono una vecchia, cara nostra conoscenza e siamo certissimi che un nuovo successo coronerà i loro sforzi artistici e le fatiche assidue e amorose dei loro istruttori.

Noi che abbiamo assistito ad una prova sia pure incompleta, affermiamo senza tema di smentita che l'avvenimento di cui siamo alla vigilia è di straordinaria importanza.

Anzitutto il primo godimento spirituale lo proviamo con i dolci motivi della musica, che sono piani, semplici, sentimentali, intonati all'avvenimento mistico della nascita del Redentore.

E cosa dire degli svariati e lussuosi costumi che compariranno sulla scena per farci rivivere le leggende della divina notte splendente?

Il nostro entusiasmo raggiungerà l'apice quando assisteremo al coro delle bambole e al lavoro incessante dei «Nanelli»; allo spuntar del bucanave e della «Rosa del Natale» che fioriranno mentre nella notte stellata fioccherà la neve candida.

E mentre attenti ammireremo il prodigio giungerà a noi il suono che si farà sempre più distinto delle cornamuse. Ecco i zampognari che con un dolce canto dei natali Abruzzi accompagnato dal suono delle cornamuse ci esprimono tutta la loro passione per quella terra lontana e per la loro famiglia ch'essi hanno abbandonato temporaneamente per allietare in altri luoghi e per altri b'ambi la nascita del Messia.

Tra canti, suoni e balli l'allegrezza e la pace ritornano nei cuori malati dove il Divin Gesù ha portato il suo dolce sorriso.

Tutto questo in succinto darà una palida idea della straordinaria recita alla quale tutti senza distinzione di sorta parteciperanno.

Pro Befana Fascista

Il corrispondente ci comunica il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato «Pro Befana fascista» che si celebrerà anche a Tarcento. Per le ragioni espresse a più volte ripetute dell'assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rinunciare a pubblicare integralmente. Quasi in ogni Comune si celebra con benedizioni «La Befana»; e questo risveglio di altruismo, spronato e assecondato dalle Gerarchie Fasciste, è veramente confortevole. Ma la stessa molteplicità delle sottoscrizioni impedisce a noi di dar posto nel Giornale, che ne resterebbe occupato per intero. Ci limiteremo quindi a registrare le più notevoli.

Società «Cementi del Veneto in memoria del defunto concittadino Antonio Coschia 1.250 — Banca Cooperativa Popolare 100 — I signori De Franceschi Luigi da Washington, comm. Spasiano, Mosca cav. Giulio, e la Banca Cattolica 500 ognuno — Fratelli Patriarca in Pietro 90 — co. cav. dott. Sebastiano di Montegnacco 20. Seguono altre offerte minori. Il totale del primo elenco è di lire 1055.75.

Funebri solenni

Eco sincera della simpatia di cui s'era saputa circondare nella Sua operosa vita, dedicata al culto della casa ed all'amore della famiglia, quanto mai imponenti riuscirono le onoranze estreme che congiunti, amici, conoscenti e cittadanza vollero tributare alla cara memoria della più signora Minigutti Gemma in Fadini, deceduta dopo lunga penosissima malattia nell'età di 54 anni.

Numerose corone inviate dal marito dai figli, dai nipotini, dal genero; dalla Famiglia Chiusi, dai dirigenti ed impiegati del Cascamificio di Bulfons, dagli operai ed operante della Ditta Chiusi da Udine, accompagnarono la lacrimata salma all'estrema dimora.

A dire il dolore dei camerati per il grave lutto che venne a colpire il ve-

chio squadrista Fadini Angelo, intervenne al funerale un rappresentante del Direttorio del Fascio locale e della Milizia, oltre a molti compagni ed amici suoi.

Dopo le esequie, la bara, portata a braccia dalle amiche della defunta, proseguì per il camposanto, accompagnata dai congiunti in lacrime e dal numerosissimo corteo.

Al desolato consorte, al camerata Angelo, ed alle figlie Maria e Jole giungano in quest'ora triste gli affettuosi sensi del nostro cordoglio.

TRICESIMO

Propaganda agraria

Ale ore 11 nella Sala Comunale di Tricesimo, l'esimio dott. Mario Muratori svolse l'annunciata conferenza sul tema: «Le azze bovine in Friuli e la legge sulle stazioni taurine». A questa terza lezione della Sezione Istruzione Agraria popolare dell'O. N. D. intervennero oltre 100 agricoltori, i quali ascoltarono con perfetta attenzione e visibile compiacimento l'esposizione facile e persuasiva, perchè materata di dati positivi e di profonda esperienza, del dott. Muratori, al quale rivolgiamo un ringraziamento e la preghiera ch'egli voglia anche in avvenire sacrificare qualche ora del suo tempo prezioso all'incremento del nostro corso.

I pres. furono invitati alla prossima conferenza, che sarà tenuta dal dott. Giuseppe Piccoli giovedì 27 corrente, alle ore 11 nella stessa Sala sul tema: «La nutrizione degli animali bovini». Come avviene la digestione — Principali alimenti (foraggi e mangimi concentrati) — Varie razioni da somministrarsi agli animali».

Una simpatica festa nella scuola ad Arra

Nel pomeriggio ebbe luogo in Arra la distribuzione degli attestati di merito agli alunni di quella scuola, i quali, amorosamente istruiti dalle loro brave maestre Angela Bonin Tamj e Maria Pividori, si astennero negli esami teorico-pratici di agricoltura.

La scuola di Arra, sotto la guida del benemerito direttore didattico Giovanni Rapuzzi, costituisce un raro esempio di quelle che dovrebbe essere l'indirizzo delle scuole elementari di campagna; ivi le lezioni di agraria volte in coincidenza coi fenomeni naturali e col turno dei lavori campestri si alternano opportunamente con le applicazioni pratiche in un terreno annesso alla scuola dove i fanciulli si avviano fin dall'esercizio di quella che sarà l'arte loro di domani; e dove soprattutto apprendono l'amore alla terra.

Dopo un lieto desinare, servito a perfezione nella trattoria Ronco Nicolò e Ottaviano, convennero alla scuola il dott. cav. E. Marchettano direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. U. Botre direttore della Cattedra di Tarcento-Gemona, il vice podestà dott. F. Colazzi, il direttore didattico G. Rapuzzi, il veterinario dott. G. Piccoli, il sig. Martino Dal Checco segretario comunale, parroco di Arra don Emilio Fabris, il sig. Vincenzo Berossio vice presidente del Circolo Agricolo e un pubblico numerosissimo.

Parlarono il dott. Colazzi in luogo del Podestà, impostobilitato ad intervenire alla cerimonia; il dott. cav. Marchettano, il dr. Botre e il direttore didattico Rapuzzi.

Il dott. Marchettano volle specialmente lodare l'iniziativa e l'interessamento del direttore didattico cui si deve se nelle scuole di Tricesimo ed in particolare in quelle della frazione di Arra, si sono volute insegnare nel programma di insegnamento anche esercizi pratici di agraria; rilevò come il Direttore sig. G. Rapuzzi abbia sempre inteso ed affermato il principio, e non solo da adesso in cui il problema dell'agricoltura è stato elevato dal Governo Nazionale al primo posto, della necessità che nelle scuole rurali tutti gli insegnamenti debbano aver base e riferimento alla vita locale emmentemente agricola. Affermò che se in tutte le scuole del Regno si facesse altrettanto l'industria agricola in breve corso di tempo avrebbe raggiunto i migliori risultati.

Tutti gli oratori ebbero espressioni di

viva lode anche per le maestre e per i piccoli agricoltori, e di compiacimento per l'interesse che la popolazione di Arra ha sempre dimostrato verso l'istruzione delle nuove generazioni.

Dopo di che la Maestra, signa Pividori, a nome anche della collega Bonin e degli alunni, e il rev. Parroco a nome della popolazione, ringraziarono le autorità che vollero con la loro presenza rendere maggiormente solenne la modesta festocciola.

La cerimonia, allietata da un magnifico tempo e soprattutto dall'aria di festività che tutta l'ambiente, ebbe termine con l'offerta ai 21 fanciulli premiatissimi e ai Balilla di un modesto rinfresco.

AN DANIELE

Cinema «Corradini»

L'altro ieri, per iniziativa del locale Fascio Femminile auspice la nobildonna Contessa Ronchi, sono state date al nostro Cine, tre magnifiche rappresentazioni, alle quali intervennero tutti i Balilla e le Giovani e Piccole Italiane della cittadina.

Prima Film dal vero: «Panama e il suo Canale». Secondo Film: «Le avventure di Pinocchio». Terzo storica, gloriosa Film «Giornale di Guerra» svolge la guerra mondiale di tutti i fronti.

Una lode alla Presidentessa del Fascio, la Segretaria Contessa De Sanctis, ed a tutte le gentili collaboratrici, che con tanto amore si sacrificano. Un ringraziamento poi va dato al sig. Fratragiani del Cinema, che per lo spettacolo procurato dal Fascio, prestò l'opera sua senza compenso.

OSOPPO

Per la morte del Maresciallo Cadorna

La morte del Mar. Cadorna ha suscitato profondo cordoglio. Il grande Condottiero è stato commemorato nelle scuole: dagli edifici pubblici è stata esposta la Bandiera abrutinata.

Dal Municipio è stato inviato il seguente saluto:

«La gloriosa Bandiera di Osoppo s'inchina riverente d'innanzi alla salma del grande Condottiero».

Per la Scuola di Rivoli

Sabato nel pomeriggio venne fatta la distribuzione dei premi natali agli alunni. Iano pronunciato parole ispirate alla circostanza il Podestà e il Direttore Didattico on Valentin Pellegrini. La M.ª Ada Mauro fece poi la distribuzione dei premi. Venne pure commemorato agli alunni il Maresciallo Cadorna.

Nuova tipografia

Il sig. Evelino Zerbattini dopo aver aperto un negozio di vendita oggetti di cancelleria, ha proceduto all'impianto di una tipografia. Auguriamo lavoro e fortuna alla industria, che in Osoppo, si afferma per la prima volta.

Inizio di lavori

Nei prossimi giorni verrà fatta, da parte del Genio Civile, la consegna dei lavori di difesa sulla sponda del Tagliamento a nord del Colle di S. Rocco. Esecutrice di questo lavoro, che non è di grande mole, sarà la Cooperativa Osoppoana.

DOMENICO DEL BIANCO
Fisico. Com. Del Bianco e Fuglio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPiego

CASA americana cerca persone pratiche commercio, cui affidare gerenza Filiale. Stipendio interessenza. Referenze William Dawson, Via Privata, Lavagna 9. Milano (133).

AFFITTASI appartamento centralissimo anche uso uffici. Rivolgarsi Cambiovalte Ellerò.

COMMERCIALI

FICOLETTE ottime garantite da lire 900 venditori per L. 355. Liquidazione 500 macchinari della cessata ditta Augusto Bagnoli ora Del Cont Butto e C. Via Carducci 1 Udine.

CERCASI occasione motori elettrici a 2-3-4 cavalli Ditta G. Chiesa, Via Zolletti N. 10.

BANCONE divisionale con cristalli e sportelli tipo banca vendesi. Via Teatri N. 14



Cucina di Ghisa Francese



Radiatorio Classico

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI

Impianti Termofoni - Preventivi gratis

UDINE - Premiata fumisteria

Via Aquileia 55 - Tel. 7.76

Grande deposito ISCRIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70-80-90-100-125-150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Ditta Cav. GIUSEPPE BISATTINI & Figli

Stufe BECCHI